



PONTIFICIA COMMISSIO  
PRO TUTELA MINORUM

Dal Vaticano, 1 marzo 2022

**Prot. N.: 65/2022**

Miei cari fratelli e sorelle in Cristo,

è con il cuore pesante che oggi vi scrivo, ricordando come appena sei mesi fa ci siamo riuniti in una comunione di intenti a Varsavia per raddoppiare gli sforzi per la salvaguardia delle persone più vulnerabili all'interno delle chiese dell'Europa centrale e orientale.

Nel corso dei tre giorni abbiamo pregato, condiviso e ascoltato l'un l'altro, ponendo le basi relazionali su cui costruire nel tempo una rete di persone dedicate alla protezione dei bambini e all'accompagnamento degli uomini e delle donne che hanno subito abusi.

Poco sapevamo allora che i vostri sforzi, importanti in tempi buoni, sarebbero stati chiamati a raggiungere chi è reso ancora più vulnerabile da quella che Papa Francesco ha chiamato la logica diabolica della guerra.

Il nostro lavoro di salvaguardia inizia con la salvaguardia della dignità dell'essere umano.

Le parole del nostro Santo Padre di domenica scorsa: "Coloro che fanno la guerra dimenticano l'umanità. Non partono dal popolo, non guardano alla vita reale delle persone, ma antepongono a tutto gli interessi di parte e il potere. Confidano nella logica diabolica e perversa delle armi, che è la più lontana dalla logica di Dio. E si allontanano dalla gente comune, che vuole la pace".

Unisco la mia voce alla sua per chiedere la fine di questa guerra. Assicuro la solidarietà della Pontificia Commissione a tutti voi, ai nostri fratelli e sorelle delle chiese dell'Ucraina ed a quelle delle nazioni circostanti. Nelle prossime settimane sempre più persone vulnerabili attraverseranno i confini per fuggire da questa guerra alla ricerca, anzi al bisogno, di un'espressione visibile dell'amore di Dio.

Possiate trovare la forza di essere questo segno di speranza e di carità in tempi così difficili.

Con l'assicurazione delle mie preghiere fraterne, mi confermo  
in Cristo

**Seán Card. O'Malley, OFM Cap.**  
*Presidente*